

D.D.G. n. 2040 Serv. 8

*REPUBBLICA ITALIANA*



*REGIONE SICILIANA*

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

**IL DIRIGENTE GENERALE**

*Approvazione Avviso FPG anno 2026  
"Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione"*

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge 23 marzo 1971, n.7 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022, recante *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2009, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.*”;

**VISTO** l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo nazionale per le Politiche Giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito Europeo;

**VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028, approvato con Delibera di Giunta n. 30 del 29 gennaio 2026;

**VISTO** il D.P. Reg. del 17 febbraio 2025, n. 726, con il quale, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 del 14/02/2025, è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026 disposto in attuazione della delibera di giunta n. 201 del 14 maggio 2026;

**VISTO** il D.D.G. del 14 giugno 2022, n. 939, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ha conferito alla dott.ssa Daniela Di Rosa l'incarico di Dirigente del Servizio 8 Politiche della famiglia e giovanili;

**VISTO** il D.D.G. n. 1228 del 10 aprile 2026, con cui è stato approvato l'atto modificativo del contratto di lavoro individuale della Dott.ssa Daniela Di Rosa, stipulato in data 13 gennaio 2026 in relazione all'incarico di dirigente del Servizio 8 “Politiche della Famiglia e Giovanili”, modificandone il termine di scadenza alla data del 30 giugno 2026;

**VISTA** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 *"Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028"*, pubblicata sulla GURS n. 2 del 9 gennaio 2026;

**VISTA** la legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 *"Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 - 2028"*, pubblicata sulla GURS n. 2 del 9 gennaio 2026;

**VISTA** l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali concernente la ripartizione del «Fondo per le politiche giovanili» di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per gli anni 2024, 2025 e 2026, che assegna alla Regione Siciliana per l'anno 2025 la quota di € **1.413.443,00** e, per l'anno 2026 la quota di € **1.246.893,00** a valere sul Fondo Politiche Giovanili (F.P.G.) e prevede una quota di cofinanziamento regionale pari ad € **158.933,00** in liquidità, per un valore complessivo del progetto - intervento di € **2.819.269,00**;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 del 23 gennaio 2025, con la quale è stata approvato il *"Piano Operativo triennale 2024/2026"* allegato all'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024, sopra specificata;

**VISTA** la nota n. 0118557 del 17/02/2025, con la quale il Dipartimento delle Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale, verificata la coerenza degli interventi programmati con le finalità di cui all'art. 2, comma 2, dell'Intesa, approva il Piano Operativo triennale;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 230 del 30/07/2025, con la quale è stato approvato il Piano finanziario di dettaglio anno 2025, degli interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. Atti n.127/CU del 17 ottobre 2024, ex articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 184 del 22 aprile 2026, con la quale è stato approvato il Piano finanziario di dettaglio anno 2026, degli interventi regionali programmati a valere dell'Intesa Rep. Atti n.127/CU del 17 ottobre 2024, ex articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e successive modifiche e integrazioni;

**RILEVATO** che le risorse del F.P.G. 2025 e 2026 programmate e destinate alla realizzazione dell'intervento denominato "*Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione*", sopra specificato, sono pari a complessivi **€ 2.660.336,00**;

**RILEVATO** che la quota a carico del bilancio regionale, quale cofinanziamento assegnata al suddetto intervento è pari ad **€ 158.933,00**;

**RITENUTO** di approvare l'Avviso pubblico allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la linea di intervento denominata "*Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione*", unitamente alle allegate schede e al relativo formulario, secondo il Piano Operativo triennale, finanziato con le risorse attribuite alla Regione Siciliana dall'Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024;

## DECRETA

**Art. 1-** E' approvato l'Avviso pubblico allegato, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante la linea di intervento denominata "*Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione*", unitamente alle allegate schede e relativo formulario.

**Art. 2** – L'onere finanziario relativo ai progetti approvati, graverà sulle risorse attribuite alla Regione Siciliana a valere sul Fondo Politiche Giovanili anno 2025 e anno 2026 - Intesa Rep. n. 127/CU del 17 ottobre 2024 per l'importo complessivo pari ad **€ 2.660.336,00** e sulla quota di cofinanziamento a valere sul Bilancio regionale anno 2026 per **€ 158.933,00**.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, all'indirizzo [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia), e sul sito regionale sezione "Amministrazione trasparente", secondo la normativa vigente.

Palermo, li 9/06/2026

**Il Responsabile della P.O.**

MICHELE  
*Michele Terrasini*  
TERRASINI  
REGIONE  
SICILIANA  
27.05.2026  
14:24:01  
GMT+02:00



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Daniela Di Rosa*



DANIELA DI ROSA  
REGIONE SICILIANA  
DIRIGENTE  
27.05.2026 14:32:21 GMT+02:00

**IL DIRIGENTE GENERALE**

*Maria Letizia Di Liberti*

**Avviso allegato al D.D.G. n. 2040 del 9/06/2026**

**Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale- a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Annualità 2025/2026 - "Iniziativa Territoriali e Reti di Collaborazione".**

#### **Art. 1 – Finalità e oggetto**

Il presente Avviso pubblico è finalizzato alla presentazione di progetti da parte di associazioni, di cui al successivo art. 4 (anche in partenariato), che abbiano come obiettivo la promozione e il rafforzamento delle politiche giovanili nel territorio della Regione Siciliana.

L'Avviso sostiene la creazione e il consolidamento di reti territoriali di partenariato tra associazioni giovanili, Comuni, enti del Terzo Settore, e altri soggetti pubblici e privati, al fine di coinvolgere attivamente i giovani nella progettazione, realizzazione e valutazione delle politiche a loro rivolte.

Inoltre fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito dell'Intesa Rep. atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024.- Proposta progettuale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 23 gennaio 2025. L'Avviso finanzia progetti, destinati ai giovani siciliani fra i 14 ed i 35 anni (36 anni non compiuti), nell'ambito degli obiettivi generali di cui al successivo art. 3.

#### **Art. 2 – Risorse disponibili**

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente ad € **2.819.269,00**, di cui € 2.660.336,00 a carico del Fondo Politiche Giovanili 2025 e 2026 ed € 158.933,00 a carico del bilancio regionale, quale cofinanziamento.

La richiesta di finanziamento non potrà essere inferiore a € 50.000,00 o superiore ad € 70.000,00.

#### **Art. 3 – Obiettivi**

L'Avviso persegue i seguenti obiettivi:

- promuovere politiche giovanili integrate attraverso reti locali stabili e collaborative;
- favorire il coinvolgimento diretto dei giovani nei processi decisionali pubblici;
- migliorare la capacità dei territori di rispondere ai bisogni delle nuove generazioni;
- ampliare l'accesso dei giovani alle opportunità nei seguenti ambiti:
  - lavoro e imprenditorialità;
  - volontariato e cittadinanza attiva;
  - partecipazione democratica;
  - sostenibilità ambientale;
- promuovere il coinvolgimento attivo e qualificante delle Consulte Giovanili comunali regolarmente costituite, quali organismi di rappresentanza e partecipazione giovanile.

Le attività progettuali potranno prevedere, a titolo esemplificativo

- azioni sui corretti stili di vita;
- tutela dell'ambiente e transizione ecologica;
- educazione alla cultura del mare e alla protezione dell'ambiente;
- educazione alla cultura d'impresa.

#### **Art. 4 – Soggetti proponenti**

Possono presentare domanda le associazioni giovanili senza fini di lucro:

- costituite da almeno 36 mesi alla data di pubblicazione del presente Avviso;
- con sede legale e/o operativa in Sicilia.

Per associazioni giovanili si intendono quelle che alla data di pubblicazione del presente avviso, risultino composte per oltre il 50% da giovani di età inferiore a 36 anni, come desumibile dal libro dei soci.

La partecipazione può avvenire:

- in forma singola;
- in partenariato/
- tramite ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

In caso di partenariato/ATS:

- deve essere individuato un soggetto capofila;
- **il capofila è responsabile dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione regionale.**

#### **Art. 5 – Partenariato**

Le proposte progettuali in partenariato, devono prevedere il coinvolgimento di una rete composta da uno o più dei seguenti soggetti:

- Comuni;
- Consulte Giovanili comunali regolarmente costituite;
- associazioni giovanili, anche se costituite da meno di 36 mesi;
- associazioni sportive;
- enti del terzo settore, cooperative sociali, enti religiosi civilmente riconosciuti;
- istituzioni scolastiche;
- altri enti pubblici.

Le Consulte Giovanili comunali, ove presenti, devono essere coinvolte in maniera attiva, strutturata e documentata, con ruoli:

- consultivi;
- propositivi;
- operativi.

Esse partecipano, in particolare:

- alla co-progettazione;
- alla governance delle attività;
- all'animazione territoriale;
- al monitoraggio e alla valutazione.

Il partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà presentare idonea documentazione (documento di partnership), riferito specificatamente al progetto al quale il partner intende collaborare, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e a realizzare precise attività individuate dal progetto stesso.

Nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto in partenariato, sia qualificato come ente del terzo settore, questo dovrà risultare regolarmente iscritto al R.U.N.T.S., secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Codice del terzo Settore, e R.U.N.T.S. (D.Lgs.3 luglio 2017, n. 117/D.M. n. 106 del 15 settembre 2020 e D.M. 561 del 20 ottobre 2021 e ss.mm. e ii.).

#### **Art. 6 – Destinatari**

I progetti devono essere rivolti a giovani:

- di età compresa tra 14 e 35 anni;
- che vivono, studiano o lavorano in Sicilia.

#### **Art. 7 – Tipologie di intervento ammissibili**

Sono finanziabili progetti che prevedano una o più delle seguenti linee di intervento:

##### **1. Partecipazione e cittadinanza attiva**

- laboratori di democrazia partecipativa;
- forum giovanili e processi di co-progettazione;
- rafforzamento delle Consulte Giovanili;
- strumenti digitali di partecipazione.

##### **2. Lavoro, competenze e imprenditorialità**

- percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- laboratori di autoimprenditorialità e startup;
- incubazione di idee progettuali giovanili;
- sviluppo di competenze trasversali e digitali.

##### **3. Volontariato e inclusione sociale**

- programmi di volontariato locale;
- iniziative di inclusione e coesione sociale;
- attività intergenerazionali;

- supporto a giovani in condizioni di fragilità.

#### **4. Ambiente e sostenibilità**

- educazione ambientale e transizione ecologica;
- tutela del territorio e del mare;
- campagne di sensibilizzazione;
- azioni concrete di rigenerazione urbana e ambientale.

#### **5. Cultura, sport e benessere**

- iniziative culturali e creative;
- attività sportive come strumento educativo;
- promozione di corretti stili di vita;
- prevenzione del disagio giovanile.

#### **6. Innovazione sociale e servizi per i giovani**

- sperimentazione di servizi innovativi;
- piattaforme e hub giovanili;
- modelli di governance condivisa;
- reti territoriali permanenti.

### **Art. 8 – Risultati attesi**

Attraverso il finanziamento dei progetti si prevede di:

#### **A livello istituzionale:**

- sviluppare modelli di governance partecipata;
- migliorare la pianificazione territoriale dei servizi per i giovani;
- consolidare reti locali stabili e operative.

#### **A livello dei servizi:**

- potenziare e innovare l'offerta territoriale rivolta ai giovani;
- sviluppare strumenti permanenti di partecipazione;
- rafforzare il ruolo delle Consulte Giovanili;
- migliorare la consapevolezza delle opportunità culturali, aggregative, e imprenditoriali e ampliarne l'offerta sul territorio.

#### **A livello dei giovani:**

- aumentare il coinvolgimento attivo nei processi decisionali;
- migliorare competenze trasversali e occupabilità;
- favorire la partecipazione civica e sociale;
- promuovere comportamenti sostenibili e responsabili.

### **Impatto previsto:**

- coinvolgimento diretto del maggior numero di giovani tra i 14 e i 35 anni;
- ampliamento della rete territoriale dei servizi giovanili;
- incremento della partecipazione giovanile a livello locale.

### **Art. 9 – Modalità e termini di presentazione della domanda**

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata esclusivamente mediante gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali>

Tali documenti constano di:

- **Modello A** – istanza di finanziamento, da firmare digitalmente.

Al **Modello A** devono essere allegati:

- **All. 1** - Eventuale lettera di partenariato (documento di partnership o ATS) contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti di ciascun partner -, riferito specificatamente al progetto al quale il partner intende collaborare, da cui emerga non solo un generico apprezzamento per il progetto, ma un concreto impegno a svolgere e a realizzare precise attività individuate dal progetto stesso;
- **All. 2** -formulario;
- **All. 3** -piano finanziario e cronoprogramma.
- **Curriculum dell'ente proponente e dell'eventuale partenariato.**

Le istanze, corredate dagli allegati, dovranno pervenire in formato PDF **tramite posta elettronica certificata** indirizzata a: [dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it), entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale del Dipartimento Famiglia e delle Politiche sociali.

La data di presentazione delle domande è determinata dalla data di avvenuta consegna della pec.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicato: "**Avviso pubblico - Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione** - "Servizio 8 Politiche della Famiglia e giovanili;

Il testo del messaggio di posta elettronica certificata dovrà recare l'indicazione del mittente (il soggetto proponente di cui all'art. 4 del presente Avviso), comprensivo di recapito (mail, PEC, via, n. civico, cap., comune);

Ogni soggetto proponente in forma singola o capofila, potrà partecipare ad una sola proposta progettuale e non potrà essere partner di altri soggetti proponenti.

L'invio, entro il termine previsto, di una nuova domanda, annulla e sostituisce la precedente.

L'amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione riconducibili al malfunzionamento della casella PEC di invio.

Con la presentazione della domanda si intendono conosciuti ed accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente avviso.

Questo Dipartimento si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, ai sensi della Legge n. 241/1990 (soccorso istruttorio).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi della predetta norma, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

#### **Art. 10 – Ricevibilità e Cause di esclusione delle istanze, dalla valutazione di merito**

Il competente Servizio di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze presentate.

Non sono ricevibili le istanze:

- pervenute oltre i termini indicati al precedente Art.9;
- consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate al precedente Art.9.

Non sono ammissibili e quindi esclusi dalla valutazione di merito:

- a) i progetti presentati da soggetti non aventi i requisiti indicati all'articolo 4 del presente Avviso pubblico;
- b) i progetti di durata inferiore a 6 mesi o superiore ai 12 mesi;
- c) le richieste di finanziamento inferiori a € 50.000,00 o superiori ad € 70.000,00;
- d) i progetti presentati da parte di soggetti sottoposti a cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui al D.Lgs.6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii. e/o nei confronti dei quali sussistano carichi pendenti e/o condanne penali;
- e) i progetti presentati da parte di soggetti che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;
- f) i progetti che prevedano, nelle attività di progetto, meno del 70 % delle risorse umane e/o professionali di età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Verificate le condizioni di ricevibilità e ammissibilità delle istanze, questo Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali pubblicherà sul proprio sito istituzionale l'elenco delle istanze pervenute, con indicazione di quelle irricevibili e inammissibili come sopra descritte. Detta pubblicazione avrà valore di notifica.

Decorsi sette giorni dalla predetta pubblicazione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con proprio decreto, nominerà una commissione di valutazione delle proposte progettuali.

#### **Art. 11 – Valutazione dei progetti**

La valutazione di merito delle proposte progettuali da parte della suddetta commissione avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati nella seguente:

**Griglia di Valutazione dei Progetti**

Totale Punteggio Massimo: 100 punti - Soglia minima di ammissibilità: 60 punti

**1. DATI GENERALI E COERENZA (max 10 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Informazioni incomplete o poco chiare	0-3
Buono	Dati completi e coerenti	4-7
Eccellente	Dati chiari, coerenti e ben motivati (territorio e durata adeguati)	8-10

**2. PARTENARIATO (max 15 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Chiarezza del ruolo dei partner	0-5
Buono	Presenza di partner diversi con ruoli definiti	6-10
Eccellente	Rete ampia, integrata, con Comuni coinvolti attivamente	11-15

**3. CONSULTE GIOVANILI (max 15 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Assenti o coinvolgimento formale	0-5
Buono	Coinvolte con ruolo consultivo o operativo	6-10
Eccellente	Coinvolte in co-progettazione, gestione e monitoraggio	11-15

**4. IDEA PROGETTUALE (max 20 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Scarsa chiarezza dei bisogni del territorio e degli obiettivi progettuali	0-7
Buono	Sufficiente individuazione dei bisogni del territorio e obiettivi chiari e coerenti	8-14
Eccellente	Puntuale individuazione dei bisogni del territorio, obiettivi misurabili e target ben definito	15-20

**5. ATTIVITÀ (max 15 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Attività generiche o poco fattibili	0-5
Buono	Attività chiare e realizzabili	6-10
Eccellente	Attività concrete, partecipative e ben strutturate	11-15

**6. RISULTATI (max 10 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Risultati vaghi o non misurabili	0-3
Buono	Risultati chiari	4-7
Eccellente	Risultati concreti con indicatori numerici	8-10

**7. VALORE DEL PROGETTO (max 10 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Poco coinvolgimento dei giovani e impatto limitato sul territorio	0-3
Buono	Buon coinvolgimento dei giovani e sufficiente impatto sul territorio	4-7
Eccellente	Forte partecipazione giovanile, innovazione, forte impatto territoriale e sostenibilità	8-10

**8. BUDGET (max 5 punti)**

Livello	Descrizione	Punteggio
Scarso	Costi incoerenti/inadeguati	0-1
Buono	Budget adeguato e coerente con le attività progettuali	2-3
Eccellente	Budget adeguatamente proporzionato e chiaro	4-5

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nelle graduatorie determinate sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione maggiore alla voce **4.Idea progettuale**.

In caso di ulteriore parità, sarà data precedenza ai progetti che abbiano ottenuto un punteggio di valutazione maggiore alla voce: **7.Valore del progetto**.

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione dei progetti, l'Ufficio competente stilerà la graduatoria provvisoria delle richieste di finanziamento, nella quale saranno indicati:

- i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi e non finanziati;
- i progetti non ammessi a finanziamento (con punteggio inferiore a 60/100);
- i progetti esclusi dalla valutazione in quanto inammissibili ;
- i progetti non ricevibili.

Il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la suddetta graduatoria.

La graduatoria provvisoria, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia)

Potranno essere presentate, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale, eventuali osservazioni e/o richieste di riesame.

A seguito delle osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria definitiva, indicando:

- i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti ammessi e non finanziati;
- i progetti non ammessi a finanziamento (con punteggio inferiore a 60/100);
- i progetti esclusi dalla valutazione in quanto inammissibili ;
- i progetti non ricevibili.

La graduatoria definitiva, con i relativi elenchi, sarà pubblicata sul sito [www.regione.sicilia.it/famiglia](http://www.regione.sicilia.it/famiglia)

La pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di legge. Gli stessi potranno presentare ricorso ai sensi e nei termini di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata in caso di disponibilità di ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili ovvero da altre fonti di finanziamento. Potranno, altresì, essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse resesi disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione della rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

## **Art. 12 – Erogazione, monitoraggio e rendicontazione del finanziamento**

A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva e della sua pubblicazione con le modalità descritte al precedente art. 11, il Servizio comunicherà a mezzo PEC, ai beneficiari, l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo, non superiore a 10 giorni per l'accettazione dello stesso e la produzione della documentazione richiesta.

La mancata accettazione o produzione della suddetta documentazione nel termine assegnato costituisce rinuncia al finanziamento.

Contestualmente all'accettazione, il beneficiario dovrà comunicare la data di inizio e fine del progetto, nonché l'eventuale atto di costituzione dell'ATS (se prevista).

Le attività progettuali dovranno avere inizio, a pena di decadenza, entro la data comunicata e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale. L'Amministrazione si riserva di verificare l'effettivo inizio del progetto.

In caso di rinuncia o di esclusione dal contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

### **1) In due tranches, anticipo e saldo:**

- Il 70% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita richiesta da parte del beneficiario, redatta sulla base della modulistica di cui al *Modello A* allegato al presente Avviso.

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- polizza fidejussoria, bancaria o assicurativa, che dovrà essere rilasciata a garanzia dell'importo del 70% del contributo concesso e deve contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 12 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale, e comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- dichiarazione dell'applicabilità della ritenuta del 4% sui contributi pubblici di cui all'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973 sulle attività che verranno svolte dal beneficiario (se prevista).

- **Dovrà inoltre essere presentata, prima della richiesta del saldo, una relazione intermedia sulle attività di progetto già realizzate**, come meglio esplicitato nell' *ALLEGATO 3 al Modello A*– PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

- Il 30% a titolo di saldo a seguito di apposita domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, comprendente la rendicontazione finale del progetto, da inoltrare entro 30 gg. dalla data di conclusione dello stesso.

Alla predetta domanda dovranno essere allegati:

- relazione conclusiva del progetto;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto in coerenza con il piano finanziario presentato in sede di istanza;
- copie delle fatture e dei giustificativi di spesa, con la dicitura di annullato (nel caso di fattura non elettronica) riferita al progetto e alla Linea di attività, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
- estratto conto dal quale sono rilevabili le spese sostenute a carico del progetto;
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, etc.) ed eventuale copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa.

### **2) In unica soluzione a rimborso**

Su richiesta, il contributo concesso potrà essere liquidato direttamente a rimborso, previa presentazione della rendicontazione finale. In tale caso non sarà necessaria la stipula della fideiussione sopra indicata.

Dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute, l'Amministrazione provvederà alla liquidazione del saldo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, il finanziamento verrà ridotto in misura corrispondente.

Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

Il cronoprogramma delle attività progettuali potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio del progetto ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno.

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "*Guida alla rendicontazione*" allegata al presente Avviso. Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. e ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

### **Art. 13 – Ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 e ss. mm. e ii. nel caso di esercizio di attività di impresa nell'ambito delle attività progettuali.

Le spese ammissibili devono, inoltre:

- essere relative al progetto e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici di progetto;
- essere intestate al soggetto capofila e/o agli altri soggetti facenti parte dell'eventuale ATS;
- essere sostenute dalla data di avvio del progetto e fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso;
- essere incluse nel piano economico di progetto allegato alla domanda di finanziamento;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- rispettare la normativa vigente in materia fiscale;
- essere regolarmente tracciate e tracciabili ai sensi della legge 136/2010 e ss.mm. e ii.

Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

- a) spese per prestazioni di servizi;
- b) costi legati alla sottoscrizione della polizza fideiussoria.
- c) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto (per gli enti pubblici le spese di personale non sono ammissibili);
- d) spese per rimborsi di viaggio, vitto, alloggio rispondenti a criteri di economicità, in particolare, le spese chilometriche verranno calcolate sulla base dei tariffari di riferimento ACI;
- e) spese per l'acquisto di beni e attrezzature;
- f) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
- g) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
- h) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico;
- i) spese per adeguamento della sede, escluse le ristrutturazioni edilizie.

Le spese sostenute dagli enti beneficiari del finanziamento dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso: copia delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente quietanzati.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere una data compresa fra quella di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- pagamento con carta di credito/debito/prepagata;
- estratto del conto corrente bancario dedicato o della lista movimenti, con evidenziata la movimentazione di pagamenti.

**Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e pagamenti con scontrini fiscali non parlanti**

**Non sono ammissibili le seguenti spese:**

- premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
- per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
- spese di ristrutturazioni edilizie riguardanti beni immobili;
- per interessi e altri oneri finanziari;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Inoltre non sono ammissibili spese intestate a soggetti diversi dai soggetti proponenti e dagli enti in ATS.

#### **Art. 14 – Revoca del finanziamento**

Il finanziamento, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- a) il beneficiario rinunci;
- b) il progetto non venga avviato nei termini previsti;
- c) il progetto non venga realizzato;
- d) la spesa rendicontata sia inferiore al 40% delle spese inizialmente ammesse a finanziamento;
- e) non siano raggiunti in tutto o in parte gli obiettivi progettuali;

- f) in caso di intervenuta assenza dei requisiti di ammissibilità dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- g) il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- h) si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;
- i) i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm. e ii..

Dopo aver acquisito e valutato atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 9 e ss. della legge regionale 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.e ii., comunicherà agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegnerà agli stessi un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, per presentare, mediante PEC, eventuali controdeduzioni, memorie e documenti, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

L'Amministrazione, con provvedimento motivato, notificato all'interessato mediante PEC, disporrà la revoca del finanziamento e l'eventuale recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati, qualora, esaminate le controdeduzioni, memorie e documenti presentati, ne ritenga comunque fondati i motivi.

Qualora invece l'Amministrazione, a seguito dell'esame delle controdeduzioni, memorie e documenti presentati, non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca del contributo, procederà alla sua archiviazione, dandone comunicazione ai soggetti beneficiari con le modalità sopra indicate.

#### **Art. 15 – Comunicazioni**

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali **Regione Siciliana e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.**

#### **Art. 16 – Foro competente**

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo. Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

## **Guida alla rendicontazione**

La “**Guida alla rendicontazione**” ha l’obiettivo principale di fornire ai soggetti beneficiari ed ai partner di progetto le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese relative ai progetti finanziati a valere sul suddetto Fondo per le Politiche Giovanili.

La presente guida, non deroga alle normative vigenti (comunitaria, nazionale e regionale) bensì fornisce utili raccomandazioni operative che possano aiutare i beneficiari del contributo regionale alla preparazione della documentazione di spesa necessaria a dimostrare la coerenza, la congruità e la quietanza delle spese rendicontate.

**Per quanto non espressamente previsto dalla presente guida si deve far riferimento all'Avviso regionale a valere sul quale è stato concesso il contributo.**

### **Modalità di rendicontazione delle spese**

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Siciliana nell’ambito dell’Avviso a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Anno 2025-2026, devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto e fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l’oggetto dell’attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto capofila destinatario del finanziamento, e/o agli altri soggetti facenti parte dell’eventuale ATS.

Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi.

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura “Regione Siciliana – Progetto CUP \_\_\_\_\_”. Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento, che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, come, ad esempio, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all’importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l’importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare copia conforme, secondo la normativa vigente, dei seguenti titoli di spesa :

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- pagamento con carta di credito/debito/prepagata.

Unitamente ai suddetti documenti, per migliore cognizione dell’Amministrazione, dovrà essere prodotta copia conforme dell’estratto del conto corrente bancario dedicato o della lista movimenti, con evidenziata la movimentazione di pagamenti.

**Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.**

### **Principi di trasparenza**

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

### **Costi ammissibili a finanziamento**

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connessi alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicate nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione: i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso.

- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

### **Voci di spesa**

#### **Spese per risorse umane**

Appartengono a questa voce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane utilizzate nel progetto e contrattualizzate, secondo la normativa vigente, da parte del soggetto giuridico beneficiario.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Appartengono alla voce "Spese per risorse umane" anche gli oneri a carico dell'ente beneficiario connessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali).

Le spese sono rendicontabili presentando:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il lavoratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato, collaborazioni a progetto);
- relazione sulle attività svolte attraverso time report;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della busta paga;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del Modello F24.

In nessun caso sono rimborsabili le spese per risorse umane degli enti locali partner del progetto.

#### **Spese generali (Max 20% del totale)**

Rientrano in questa voce le spese generali non identificabili come specifiche e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessarie per la gestione del progetto. L'ammontare complessivo di queste spese non può superare il limite massimo del 20% del totale del progetto.

Esse riguardano:

- Spese di locazione e utenze elettriche, idriche e telefoniche collegate alle attività progettuali; se la sede delle attività (e quindi le relative utenze) è utilizzata dal beneficiario anche per altre iniziative o come propria sede amministrativa, è necessario una dichiarazione del legale rappresentante che attesti con criteri oggettivi l'effettiva quota da imputare al progetto.
- Costi assicurativi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali (es. assicurazione degli utenti, dei volontari, ecc.).
- Spese varie: valori bollati, spese di tenuta c/c bancario (esclusivamente i costi del conto corrente bancario dedicato al progetto), materiale di consumo (toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.) spese per l'acquisto dei libri contabili; tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali, spese postali, spese per il rilascio del visto.

Per la rendicontazione è necessario presentare, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese* :

- copia conforme, secondo la normativa vigente, della documentazione relativa al titolo di spesa (es. fatture, ricevute di affitto, contratto di assicurazione, contratto di locazione, ecc);

**eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.**

#### **Spese per attività**

Rientrano in questa voce i costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, noleggio attrezzature, service audio/video, trasporti, spese per eventi (catering max 10%), rimborsi spese volontari, spese per adeguamento funzionale non strutturale, dei locali per lo svolgimento delle attività progettuali (max. 10%) e altre forniture di servizi necessarie per la realizzazione delle attività progettuali. Sono escluse le spese per la ristrutturazione dei locali; rientrano inoltre l'acquisto o il noleggio di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature, nuove con vita utile superiore alla durata del progetto, utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività progettuali, tutti i beni e tutte le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell'Ente responsabile del progetto per almeno 3 anni.

Documentazione amministrativo contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, per l'adeguamento funzionale dell'immobile, dovrà essere prodotta

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture dei lavori e copia conforme del contratto di concessione del bene da cui si desuma durata, titolo di disponibilità concessa, e autorizzazione a svolgere quanto previsto dalla proposta progettuale.

### **Spese per Comunicazione e visibilità (Max 10% del totale)**

a titolo esemplificativo, sito web, social media management, stampa brochure, eventi di lancio e chiusura, realizzazione di materiale informativo, pubblicazioni.

Documentazione amministrativo contabile da presentare in sede di verifica e rendicontazione, oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotto

- un esemplare degli elaborati prodotti (es. materiale grafico, video, stampe, relazioni, ecc);

### **Spese per la fideiussione**

In questo ambito rientrano le spese per la fideiussione necessaria all'erogazione del finanziamento.

Tali spese non possono superare il 2% dell'importo complessivo del progetto.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

oltre a quanto previsto alla voce *Modalità di rendicontazione delle spese*, dovrà essere prodotto

- contratto di fideiussione e quietanza pagamento premio.

### **L'ammissibilità dell'IVA**

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è una spesa ammissibile.

Condizione dell'ammissibilità è la non detraibilità per il soggetto beneficiario e quindi che sia definitivamente sostenuta dallo stesso.

Se l'ente (associazione, cooperativa, ecc) per la sua natura giuridica e posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, potrà decidere se portare a rendicontazione il costo lordo o netto della fattura. La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata in un apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione.

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura: **"I.V.A. non detraibile"**.

### **I costi non ammissibili a finanziamento**

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenute prima dell'inizio delle attività progettuali e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del finanziamento.

Non sono ammessi inoltre, i costi relativi a :

- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria);
- interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

### **Variazioni di budget**

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario presentato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie:

- tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: saranno ritenute ammissibili compensazioni contabili nel limite massimo del 20% tra una voce di spesa e l'altra e senza necessità di autorizzazioni. Pertanto ogni voce può essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo senza nessuna preventiva autorizzazione, dandone solo immediata comunicazione e successiva contezza nella relazione finale;

- tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 10 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, via PEC ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata.

In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.

### **Ritenuta del 4% sul contributo ex art. 28 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973.**

L'Amministrazione regionale è tenuta ad operare, ai sensi della normativa indicata, una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese. Pertanto i rappresentanti legali degli enti in fase di rendicontazione, dovranno rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno dichiarare se il contributo finanziario è (opzioni alternative):

1. - da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da società/ente commerciale;

- da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale ma a sostegno di un'attività commerciale o assimilata svolta in via sussidiaria ed occasionale;  
In tali casi, la ritenuta non sarà applicata alla quota di contributo relativa all'acquisto di beni strumentali.  
La ritenuta del 4%, nei casi previsti, sarà applicata ad ogni singola tranche di pagamento sulla quota di finanziamento riconosciuta al beneficiario.
- 2.** - da non assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale a sostegno di un'attività non commerciale e svolta nell'ambito istituzionale previsto dallo statuto.

Modello A, allegato all'Avviso pubblicato con D.D.G. n. 2040 del 9/06/2026

**Alla Regione Siciliana**  
**Assessorato Regionale della Famiglia**  
**delle Politiche Sociali e del Lavoro**  
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali  
Servizio 8/Politiche della famiglia e giovanili  
Via Trinacria n. 34  
90144 - PALERMO

**Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale- a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Annualità 2025/2026 - "Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione".**

**Denominazione Progetto:** \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ in qualità di  
\_\_\_\_\_ dell'ente denominato \_\_\_\_\_ c.f.  
\_\_\_\_\_ avente sede in  
\_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, e-mail  
\_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_

### **CHIEDE**

**In qualità di:**

- Soggetto proponente singolo
- Soggetto Capofila di un Partenariato

di essere ammesso a partecipare all'Avviso pubblico, di cui al decreto \_\_\_\_\_,  
ai fini della concessione di un finanziamento pari ad € \_\_\_\_\_ per la  
realizzazione del progetto denominato “ \_\_\_\_\_ ” nell'ambito  
della linea d'intervento "Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione".

### **DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76:

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, l'annullamento e/o la revoca dell'assegnazione stessa;
- di essere il legale rappresentante dell'associazione denominata \_\_\_\_\_ e, quindi, dotato dei poteri per la sottoscrizione degli atti relativi all'avviso di cui in oggetto;
- che l'associazione è stata costituita il \_\_\_\_\_ ;
- di aver presentato una sola domanda di finanziamento a valere dell'Avviso di cui in oggetto;
- che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui al D.Lgs.6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. e ii.;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- che l'ente è in regola con gli obblighi assicurativi previsti per i volontari;
- che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non è oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni;
- di non aver ottenuto finanziamenti sottoposti successivamente a provvedimenti di revoca in relazione ai seguenti avvisi a valere sul FNPG:
  - anno 2021, Avviso linea intervento "Giovani e sostenibilità" e linea intervento "Giovani e cultura e benessere";
  - anno 2022 Avviso linea intervento "Giovani e sostenibilità";
  - anno 2023 Avviso linea intervento "Giovani in rete" ;
  - anno 2024 Avviso "Giovani Attivi: Combattere il Disagio e Promuovere la Sostenibilità" .

**che il progetto è presentato:**

in forma singola

in partenariato con (specificare per ogni partner denominazione, sede legale, legale rappresentante, indirizzo email e codice fiscale dell'ente, tipologia di ente):

---

---

---

- che il contributo richiesto non è inferiore ad € 50.000,00 e non è superiore ad € 70.000,00;

- che gli eventuali partner locali e/o nazionali del progetto non godranno di nessun corrispettivo o rimborso per l'attività espletata nel progetto;
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, della documentazione e/o dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda possono comportare la decadenza;
- di aver preso visione dei contenuti indicati nella "Guida alla rendicontazione";
- che almeno il 70 % di risorse umane e/o professionali impiegate nelle attività di progetto è di età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

### **SI IMPEGNA**

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dal formulario;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni o chiarimenti;
- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari ed incaricati della Regione Siciliana;
- a comunicare tempestivamente tutte le eventuali modifiche del programma o della documentazione;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie, urbanistiche, sul lavoro e sicurezza;
- a fornire ogni elemento utile ai fini della verifica della regolarità contributiva;
- di ottemperare alle disposizioni previste nella "Guida alla rendicontazione";
- a comunicare dati ed informazioni relativi alle attività progettuali per il monitoraggio.

### **Si allegano i seguenti documenti:**

- allegato 1 - Documenti di partnership;
- allegato 2 - Formulario;
- allegato 3 - Piano finanziario e cronoprogramma;
- curriculum dell'ente proponente e dell'eventuale partenariato (esclusi gli enti pubblici).

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma digitale

\_\_\_\_\_

ALLEGATO 1 al Modello A

**SCHEMA DI ACCORDO DI PARTENARIATO**

*Avviso pubblico*

*“Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione”*

**ACCORDO DI PARTENARIATO**

Tra

**Soggetto Capofila**

Denominazione: \_\_\_\_\_

Forma giuridica: \_\_\_\_\_

Sede legale: \_\_\_\_\_

Codice fiscale/P. IVA: \_\_\_\_\_

Legale rappresentante: \_\_\_\_\_

e

**Partner di progetto**

<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Sede</b>	<b>Legale rappresentante</b>

**PREMESSO CHE**

- la Regione Siciliana ha pubblicato l’Avviso pubblico “Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione” finalizzato al sostegno delle politiche giovanili territoriali;
- i soggetti sottoscrittori intendono partecipare al suddetto Avviso mediante la presentazione di una proposta progettuale condivisa;
- il progetto prevede la realizzazione di interventi rivolti a giovani di età compresa tra 14 e 35 anni residenti, studenti o lavoratori in Sicilia;
- le parti condividono finalità, obiettivi e modalità operative della proposta progettuale;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1 – OGGETTO DELL’ACCORDO**

Il presente accordo disciplina i rapporti tra i soggetti partner ai fini della presentazione e della realizzazione del progetto:

Titolo del progetto: \_\_\_\_\_

nell’ambito dell’Avviso pubblico “Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione”.

ALLEGATO 1 al Modello A

## **ART. 2 – SOGGETTO CAPOFILA**

Le parti individuano quale soggetto capofila:

\_\_\_\_\_

che assume il ruolo di:

- referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- coordinatore del partenariato;
- responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del progetto;
- soggetto incaricato della presentazione della domanda di finanziamento.

## **ART. 3 – FINALITÀ DEL PARTENARIATO**

Il partenariato è costituito al fine di:

- promuovere politiche giovanili territoriali integrate;
- favorire la partecipazione attiva dei giovani;
- rafforzare la collaborazione tra enti pubblici, Terzo Settore e Consulte Giovanili;
- realizzare le attività previste dal progetto.

## **ART. 4 – RUOLI E COMPITI DEI PARTNER**

Soggetto Capofila

Descrizione attività: \_\_\_\_\_

Partner n. 1

Denominazione: \_\_\_\_\_

Attività e compiti: \_\_\_\_\_

Partner n. 2

Denominazione: \_\_\_\_\_

Attività e compiti: \_\_\_\_\_

Partner n. 3

Denominazione: \_\_\_\_\_

Attività e compiti: \_\_\_\_\_

## **ART. 5 – CONSULTE GIOVANILI**

Le Consulte Giovanili eventualmente coinvolte partecipano:

- alla co-progettazione;
- all'animazione territoriale;
- alla promozione delle attività;
- al monitoraggio e valutazione delle azioni progettuali.

Consulte coinvolte: \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1 al Modello A

#### **ART. 6 – DURATA DELL’ACCORDO**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e resta valido fino alla completa conclusione delle attività progettuali, comprese le eventuali fasi di rendicontazione e controllo.

#### **ART. 7 – IMPEGNI DELLE PARTI**

I partner si impegnano a:

- collaborare attivamente alla realizzazione del progetto;
- garantire la corretta esecuzione delle attività di propria competenza;
- rispettare le disposizioni dell’Avviso;
- fornire al capofila tutta la documentazione necessaria;
- partecipare alle attività di monitoraggio e rendicontazione.

#### **ART. 8 – MODIFICHE DEL PARTENARIATO**

Eventuali modifiche alla composizione del partenariato dovranno essere preventivamente concordate tra le parti e autorizzate dall’Amministrazione competente, ove previsto.

#### **ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI**

Le parti si impegnano al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 10 – DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia alla normativa vigente e alle disposizioni dell’Avviso pubblico.

Data \_\_\_\_\_

Partners

Soggetto Capofila

\_\_\_\_\_  
(Firma)

\_\_\_\_\_  
(Denominazione e Firma)

**ALLEGATO 2 al Modello A - FORMULARIO**

**“Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione”**

**DATI GENERALI DEL PROGETTO**

Voce	Informazioni
<b>Titolo del progetto</b>	_____
<b>Soggetto capofila</b>	_____
<b>Forma di partecipazione</b>	<input type="checkbox"/> Singola <input type="checkbox"/> Partenariato <input type="checkbox"/> ATS
<b>Referente del progetto</b>	_____
<b>Email</b>	_____
<b>Telefono</b>	_____
<b>Durata del progetto (mesi)</b>	_____
<b>Territori coinvolti</b>	_____ _____ _____

**SEZIONE 1 – DATI ESSENZIALI E COERENZA**

1.1 Descrizione sintetica del progetto

Descrivere sinteticamente il progetto, il contesto territoriale e le finalità.

.....  
 .....  
 .....

**SEZIONE 2 – PARTENARIATO**

2.1 Elenco dei partner

Partner	Tipologia	Ruolo nel progetto
<input type="checkbox"/>	Comune	_____
<input type="checkbox"/>	Consulta Giovanile	_____
<input type="checkbox"/>	ETS/Associazione	_____
<input type="checkbox"/>	Scuola/Università	_____
<input type="checkbox"/>	Altro	_____

## 2.2 Valore del partenariato

*(max 1.000 caratteri)*

Descrivere il valore aggiunto della rete territoriale e le modalità di collaborazione.

.....  
.....  
.....

---

## SEZIONE 3 – CONSULTE GIOVANILI

### 3.1 Consulte coinvolte

.....  
.....  
.....

### 3.2 Ruolo delle Consulte Giovanili

*(max 800 caratteri)*

Descrivere il coinvolgimento delle Consulte Giovanili nelle attività di:

- co-progettazione;
- partecipazione;
- governance;
- monitoraggio;
- animazione territoriale.

.....  
.....  
.....

---

## SEZIONE 4 – IDEA PROGETTUALE

### 4.1 Bisogno / Problema

*(max 1.000 caratteri)*

Quale bisogno/problema del territorio si intende affrontare?

.....  
.....  
.....

---

#### 4.2 Obiettivi del progetto

*(max 1.000 caratteri)*

Cosa si vuole ottenere? Descrivere gli obiettivi specifici del progetto.

.....  
.....  
.....

---

#### 4.3 Destinatari

Voce	Dati
Numero giovani previsti (Fascia d'età 14–35 ann)i	_____
Tipologia destinatari (es. studenti, NEET, ecc.)	_____
Territori coinvolti	_____
	_____

---

### SEZIONE 5 – ATTIVITÀ

#### 5.1 Descrizione delle attività

*(max 2.000 caratteri)*

Descrivere le attività previste, le modalità di realizzazione e il coinvolgimento dei giovani.

.....  
.....  
.....  
.....

---

#### 5.2 Ambiti di intervento

- Partecipazione giovanile
- Lavoro e imprenditorialità
- Volontariato e inclusione sociale
- Ambiente e sostenibilità
- Cultura e sport
- Innovazione sociale
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Corretti stili di vita
- Cultura del mare e tutela ambientale

---

---

## SEZIONE 6 – RISULTATI ATTESI

### 6.1 Risultati previsti

*(max 1.000 caratteri)*

Descrivere i risultati attesi e l’impatto sul territorio.

.....

.....

.....

---

---

### 6.2 Indicatori principali

Indicatore	Valore previsto
Giovani coinvolti	_____
Attività realizzate	_____
Eventi/iniziative	_____
Comuni coinvolti	_____
Consulte coinvolte	_____
Partner coinvolti	_____

---

---

## SEZIONE 7 – VALORE DEL PROGETTO

### 7.1 Coinvolgimento dei giovani

*(max 800 caratteri)*

Come vengono coinvolti attivamente i giovani?

.....

.....

---

---

### 7.2 Innovazione

*(max 800 caratteri)*

Quali elementi innovativi caratterizzano il progetto? Cosa rende il progetto diverso/migliore?

.....

.....

### 7.3 Sostenibilità

*(max 800 caratteri)*

Quali effetti e servizi resteranno attivi dopo il termine del progetto?

.....  
.....



ALLEGATO 3 al *Modello A*– PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

**Avviso pubblico per la selezione di progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale- a valere sul “Fondo per le Politiche Giovanili” Annualità 2025/2026.**

*"Iniziative Territoriali e Reti di Collaborazione".*

Titolo progetto:
Ente proponente:

**PIANO FINANZIARIO**

DESCRIZIONE	IMPORTO (€)	% SUL TOTALE
Finanziamento Richiesto alla Regione (Min € 50.000 - Max € 70.000)	€ _____	100%
Eventuale Cofinanziamento (Quota propria o Partner)	€ _____	____%
<b>TOTALE COSTO PROGETTO</b>	€ _____	<b>100%</b>

**2. DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI (Massimali Previsti)**

In coerenza con l'Avviso 2025/2026, le spese devono essere articolate secondo le seguenti categorie:

MACRO-VOCE DI SPESA	DETTAGLIO E MASSIMALI	IMPORTO PREVISTO (€)
<b>A. Risorse Umane</b> (Min. 70% Under 36)	Personale interno, consulenti, esperti, tutor, coordinatore di progetto.	€ _____

MACRO-VOCE DI SPESA	DETTAGLIO E MASSIMALI	IMPORTO PREVISTO (€)
<b>B. Spese generali o di Funzionamento</b> (Max 20% del totale)	Affitto locali (pro-quota), utenze, materiali di consumo, cancelleria.	€ _____
<b>C. Spese per Attività</b>	Noleggio attrezzature, service audio/video, trasporti, spese per eventi (catering max 10%), rimborsi spese volontari, spese per adeguamento funzionale sede (max. 10%).	€ _____
<b>D. Comunicazione e Visibilità</b> (Max 10% del totale)	Sito web, social media management, stampa brochure, eventi di lancio e chiusura.	€ _____
<b>E. Fideiussione e Oneri Vari</b>	Costo per la polizza fideiussoria (obbligatoria per l'anticipo), assicurazioni obbligatorie.	€ _____
<b>TOTALE GENERALE</b>		€ _____

### 3. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

-Indicare con una "X" i mesi di attuazione delle attività (Durata 6-12 mesi):

-Prevedere, a metà del cronoprogramma, RELAZIONE INTERMEDIA riferita a tutte le attività di progetto come sotto indicato

ATTIVITÀ / WP	M1	M2	M3	M4	M5	M6	RELAZIONE INTERMEDIA	M7	M8	M9	M10	M11	M12	
WP 1: Gestione e Coordinamento														
WP 2: Comunicazione e Avvio														
WP 3: Attuazione Laboratori/Azioni														
WP 4: Monitoraggio e Chiusura														

*Nota: Il 70% del finanziamento sarà erogato a titolo di anticipo previa presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa. Il restante 30% a saldo dopo la rendicontazione finale.*

li, \_\_\_\_\_

**Firma Digitale del Legale Rappresentante**